(Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

25 OTT. 1968

52660

Domanda di revisione

Il sottoscritto PAOLO FERRARI residente a Roma

Via Gaeta 11 legale rappresentante della Ditta METRO GOLDWYN MAYER Tel. 474541

con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione

della pellicola dal titolo: QUANDO MUORE UNA STELLA (COLORE)

(The legend of Lylah Clare)

di nazionalità: U.S.A. produzione: METRO GOLDWYN MAYER

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.562 accertata metri 3546 Foglio 48

Roma, li 25/10/68

3494

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A.

p.

(Paolo Ferrari)

3498 Sofim

DOPPIATO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod.e diretto da ROBERT ALDRIC - Interpreti: KIM NOVAK, PETER FINCH, ERNESTE BORGNINE.

Trama: Burt Lagner vuol fare un film basato sulla vita di Lylah Clare, l'ultima grande stessa del cinema, e si rivolge a Zarkan, egocentrico regista e vedovo di Lylah, per convincerlo a realizzare il progetto. Dalla morte di Lylah, Zarkan non ha più diretto films. La ragazza adatta al ruolo di Lylah è Elsa, un volto assolutamente nuovo. Affascinata dalla personalità di Lylah e consapevole della sua incredibile somiglianza con la diva scomparsa, Elsa ha studiato le vecchie fotografie e i films, immedesimandosi sempre più nel personaggio. Ma Zarkan esita ad incontrare Elsa perchè è c erto che non vi possa mai essere nessuna come Lylah. L'incontro comunque ha luogo. Sebbene se ne renda conto, poco a poco, Elsa ha subito tali cambiamenti che è quasi impossibile poterla distinguere dalla vera Lylah, grazie anche all'aiuto di Rossella, la dialoghista di Lylah. Tutti gli intimi di Lylah Clare sono sopiti dalla stupefacente somiglianza di Elsa con la donna che ammirarono ed amarono. Una volta che Elsa è stata trasformata in Lylah Clare, Zarkan la presenta in una cnferenza stampa ove tutti rimangono affascinati. Quando la produzione ha inizio, Zarkan le rivela i particolari della morte di Lylah ed Elsa trova che sia impossibile per lei recitare convincentemente nella scena della morte di Lylah. Zarkan, allora, cambia la scena: Lylah morirà cadendo dal trapezio. Elsa interpreta personalmente la scena e quando Zarkan le grida di guardare in basso ella ubbidisce e, come Lylah Clare, è presa da vertigini e cade nella rete e muore. Rossella accusa Zarkan di aver distrutto con la sua perversa personalità anche Elsa. La sera della prima, Rossella, con una pistola in mano, appetta che Zarkan rientri a casa...

VERBALE

La 5 sezione di revisione cinematografica, esaminato il film il 5 novembre 1968, ritiene di dover vietare la visione del film stesso ai minori degli anni 18 (diciotto), in considerazione delle scene erotiche in esso contenute, della rappresentazione di passioni patologiche – tutti i personaggi femminili, ad eccezione della protagonista, sono delle lesbiche – e dell'atmosfera contorta e malata in cui tutta l'opera è ambientata.

Il film, nel suo complesso, non è certo conforme ai canoni del buon costume e non è, quindi, indicato per i minori di 18 anni, i quali potrebbero essere tratti a ritenere che appartenga alla normalità

./.

della vita qual complesso di casi patologici che vengono con tanta vivacità e precisione illustrati nella pellicola visionata. (art. 5 legge 21-4-62 n. 161)

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 848

dell'Ufficio Roma 4 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 89280

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Quando muore una stella

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

vietato ai minori degli anni 18 -

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 6 NOV. 1968

IL MINISTRO

N. B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

cinestampa roma 859182 3-67 c. 5000

Direzione Generale CINEMA

RACCOMANDATA R.R. 15 NOV. 1968

SOC. METRO GOLDWYN MAYER

Via Gaeta n.11

R O M A

IX^ Rev. Cin.
587/52660

: Film "Quando muore una stella".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 25 ottobre 1968 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 6 novembre 1968 è stato concesso al film "Quando muore una stella" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La V^ Sezione di revisione cinematografica, revisionato il film il 5 novembre 1968, ritiene di dover vietare la visione del film stesso ai minori degli anni 18 (diciotto); in considerazione delle scene erotiche in esso contenute, della rappresentazione di passioni patologiche - tutti i personaggi femminili, ad eccezione della protagonista sono delle lesbiche - e dell'atmosfera contorta e malata in cui tutta l'opera è ambientata.

Il film, nel suo complesso, non è certo conforme ai canoni del buon costume e non è quindi, indicato per i minori degli anni 18 i quali potrebbero essere tratti a ritenere che appartenga alla normalità della vita quel complesso di casi patologici che vengono con tanta vivezza e precisione illustrati nella pellicola visionata."

p.IL MINISTRO
S.to Rompa

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (MGM) S. P. A.

SEDE LEGALE: VIA GAETA, 11 - 00185 ROMA

Roma 27 Gennaio 1969
Prot.No.30 /CC

On.le
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale Spettacolo
R O M A

Oggetto: film: QUANDO MUORE UNA STELLA

A seguito della revisione del film, effettuata il 24 gennaio c.a., in commissione di appello precisiamo che siamo disposti ad effettuare - su tutte le copie - il seguente taglio:

"scena in cui la protagonista, Kim Novak - adagiata su di un letto - viene carezzata, sulle spalle, da Rossella Falk"

Con osservanza.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A.
Il Direttore Commerciale

(Paolo Ferrari)

Direzione Generale CINEMA

L. 400

On.le MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo ROMA

Il sottoscritto PAOLO FERRARI, legale rappresentante della Ditta METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A. con sede in Roma Via Gaeta 11, chiede in nome e per conto della ditta stessa il rilascio di No. 30 duplicati del Nulla Osta di proiezione in pubblico della pellicola intitolata:

"QUANDO MUORE UNA STELLA"

(The legend of Lylah Clare)

per l'edizione doppiata del film 35/mm

Con osservanza.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A.

(Paolo Ferrari)

Roma, 25/10/68

10 Visti
15-11-68

10 Visti
27-11-68

10 Visti
29-11-68

N. 52660

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: QUANDO MUORE UNA STELLA (Le legend of Lylah Clare)

Metraggio { dichiarato ..... accertato 3546

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prodotto e Diretto da ROBERT ALDRIC - Interpreti: KIM NOVAK, PETER FINCH, ERNESTE BORGNINE

TRAMA:

Burt Lagner vuol fare un film basato sulla vita di Lylah Clare, l'ultima grande stella del cinema, e si rivolge a Zarkan, egocentrico regista e vedovo di Lylah, per convincerlo a realizzare il progetto. Dalla morte di Lylah, Zarkan non ha più diretto films. La ragazza adatta al ruolo di Lylah e' Elsa, un volto assolutamente nuovo. Affascinata dalla personalita' di Lylah e consapevole della sua incredibile somiglianza con la diva scomparsa, Elsa ha studiato le vecchie fotografie e i films, immedesimandosi sempre più nel personaggio. Ma Zarkan esita ad incontrare Elsa perche' e' certo che non vi possa mai essere nessuna come Lylah. L'incontro comunque ha luogo. Sebbena se ne renda conto, poco a poco, Elsa ha subito tali cambiamenti che e' quasi impossibile poterla distinguere dalla vera Lylah, grazie anche all'aiuto di Rossella, la dialoghista di Lylah. Tutti gli intimi di Lylah Clare sono sopiti dalla stupefacente somiglianza di Elsa con la donna che ammirarono ed amarono. Una volta che Elsa e' stata trasformata in Lylah Clare, Zarkan la presenta in una conferenza stampa ove tutti rimangono affascinati. Quando la produzione ha inizio, Zarkan le rivela i particolari della morte di Lylah ed Elsa trova che sia impossibile per lei recitare convincemente nella scena della morte di Lylah. Zarkan, allora, cambia la scena: Lylah morira' cadendo dal trapezio. Elsa interpreta personalmente la scena e quando Zarkan le grida di guardare in basso ella ubbidisce e, come Lylah Clare, e' presa da vertigini e cade nella rete e muore. Rossella accusa Zarkan di aver distrutto con la sua perversa personalita' anche Elsa. La sera della prima, Rossella, con una pistola in mano, aspetta che Zarkan rientri a casa...

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 6 NOV. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

.....

Roma, li 15 NOV. 1968

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO
f.to RAMPA

cinestampa roma 859182 3-67 c. 100.000

L. 400

Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div.
26 NOV. 1968
N. Prot. 610 Pos. 52660

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo R O M A

Oggetto: Revisione del film "QUANDO MUORE UNA STELLA"

Con riferimento alla pregiata lettera di codesto On. Ministero, in data 15 Novembre c.a., prot.No.587/52660, con la quale è stato comunicato che al film in oggetto è stato concesso il Nulla Osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto, la sottoscritta presenta domanda di ricorso al parere della Commissione esaminatrice del film.

mt. 3498

Desideriamo far presente che rinunciamo al prescritto preavviso di tre giorni, mediante fonogramma, mentre avremo piacere che un ns. Rappresentante intervenisse quando verrà discusso l'appello di cui alla presente.

Con osservanza.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A.

Roma 26/11/68
prot.No.462

~~Comunicato all'Ufficio Revisione che la visione del film è fissata per le ore 19 del 14.1.69~~

Comunicato al Sig. Ciancetti che la visione del film è fissata per le ore 21.30 del 24.1.69

Verbale

Il 24. 1. 1969 nella sede del Ministero si è riunita la Commissione d'Appello di Revisione Cinematografica, formata dalla riunione delle Sezioni VII^a^ e VIII^a^, per esaminare il film di nazionalità americana "QUANDO MUORE UNA STELLA" della Ditta MGM, in base al ricorso presentato dalla Ditta stessa avverso il provvedimento adottato dalla Commissione di primo grado di esclusione dalla visione del film per i minori degli anni diciotto.

La Commissione, riservato il film; ascoltato, come da richiesta, il rappresentante della Ditta interessata;
preso atto che dal film stesso è stata eliminata la scena in cui il protagonista Kim Novak, adagiata su di un letto, viene accarezzata sulle spalle da Rosella Falk e poi baciata;
esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico col divieto della visione per i minori degli anni quattordici, in quanto, pur dopo il taglio suddetto, permangono nel film scene di carattere erotico sia l'ambiente

morbosi in cui la trama narrata si svolge, che rendono il film non adatto alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori.-

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. dell'Ufficio in esito al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L.

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

D E C R E T A

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Quando muore una stella

ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in guisa alcuna i titoli di testa e di coda e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine fissato e autorizzato dal ministero.

2.) vietato ai minori degli anni 14

Roma, li - 8 FEB. 1969

IL MINISTRO

3498 metri Defunt.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (MGM) S. P. A.
SEDE LEGALE: VIA GAETA, 11 - 00185 ROMA

Roma 4 Febbraio 1969
Prot.No. 57 /CC

On.le
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Div.IX
R O M A

Oggetto: QUANDO MUORE UNA STELLA

La sottoscritta, a seguito della revisione del film, effettuata il 24 gennaio c.a. in commissione di appello, fa presente a codesto On.le Ministero di aver proceduto al taglio seguente su tutte le copie in circolazione - sia in edizione italiana che in edizione originale:

" scena in cui la protagonista, Kim Novak - adagiata su di un letto - viene accarezzata sulla spalle da Rossella Falk "

Il taglio di cui sopra è stato depositato presso codesto On.le Ministero.-

Con osservanza.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A.

(Paolo Ferrari)

Direzione Generale CINEMA

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo ROMA

Oggetto: Visti del film QUANDO MUORE UNA STELLA

La sottoscritta METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.) S.p.A. con sede in Roma Via Gaeta 11, prega codesto On.le Ministero voler rilasciare No. 30 duplicati del Nulla Osta di proiezione in pubblico della pellicola intitolata:

QUANDO MUORE UNA STELLA

(Legend of Lylah Clare)

per l'edizione doppiata del film.

Con osservanza.

METRO GOLDWYN MAYER FILMS (M.G.M.)

Roma 6 Febbraio 1969

30 Visti
15-2-69

N. 52660

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: QUANDO MUORE UNA STELLA
(The Legend of Lylah Clare)

Metraggio { dichiarato ..... accertato 3498

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prodotto e Diretto da ROBERT ALDRIC - Interpreti: KIM NOVAK, PETER FINCH, ERNESTE BORGNINE

TRAMA:

Burt Lagner vuol fare un film basato sulla vite di Lylah Clare, l'ultima grande stella del cinema, e si rivolge a Zarkan, egocentrico regista e vedovo di Lylah, per convincerlo a realizzare il progetto. Dalla morte di Lylah, Zarkan non ha più diretto films. La ragazza adatta al ruolo di Lylah é Elsa, un volto assolutamente nuovo. Affascinata dalla personalità di Lylah e consapevole della sua incredibile somiglianza con la diva scomparsa, Elsa ha studiato le vecchie fotografie e i films, immedesimandosi sempre più nel personaggio. Ma Zarkan esita ad incontrare Elsa perchè è certo che non vi possa mai essere nessuna come Lylah. L'incontro comunque ha luogo. Sebbene se ne renda conto, poco a poco, Elsa ha subito tali cambiamenti che è quasi impossibile poterla distinguere dalla vera Lylah, grazie anche all'aiuto di Rossella, la dialoghista di Lylah. Tutti gli intimi di Lylah Clare sono colpiti dalla stupefacente somiglianza di Elsa con la donna che ammirarono e amarono. Una volta che Elsa è stata traaformata in Lylah Clare, Zarkan la presenta in una conferenza stampa ove tutti rimagono affascinati. Quando la produzione ha inizio, Zarkan le rivela i particolari della morte di Lylah ed Elsa trova che sia impossibile per lei recitare convincentemente nella scena della morte di Lylah. Zarkan, allora, cambia la scena: Lylah morirà cadendo dal trapezio. Elsa interpreta personalmente la scena e quando Zarkan le grida di guardare in basso ella ubbidisce e, come Lylah Clare, è presa da vertigini e cade nella rete e muore. Rossella accusa Zarkan di aver distrutto con la sua perversa personalità anche Elsa. La sera della prima, Rossella, con una pistola in mano, aspetta che Zarkan rientri a casa...

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 6 NOV. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di II° grado con decreto ministeriale dell'8.2.1969 il divieto di visione per i minori degli anni 18 è stato modificato nel divieto di visione per i minori degli anni 14 E' stato effettuato il seguente taglio: la scena in cui la protagonista Kim Novak adagiata su di un letto viene accarezzata sulle spalle da Rossella Falk e poi baciata

Roma, li 15 FEB. 1969

IL MINISTRO
f.to RAMPA

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

cinestampa roma 859162 3-67 c. 100.000

"LA STORIA DI LYLAH CLARE"

RULLO I°

BART - Che baracca di proiettore! // Speriamo due funzioni (ancora). // Oh! // Ce l'ho fatta! // Questa è la sola foto a colori che ho di Lylah. // Malgrado tutte le chiacchiere, // questa è l'unica volta che abbia posato nuda. // Oh, non ha idea che grande attrice fosse! // Oh, davvero eccezionale. // Tutti l'adoravano. // La veneravano. //

ELSA - Aveva un fascino particolare, non è vero? //

BART - Era anche ~~il idolo~~ la favorita di tutte le riviste di cinema. // E le riviste (di cinema) erano importanti, allora. Molto importanti. // Questa è una foto che a lei piaceva molto. // ~~Una foto di scena da~~ è di una scena da "L'amore che divampa". // ~~Erano in fase di prove quando si sposarono. //~~ si sposarono (poco) prima dell'inizio del film.

BECKY - La cosa peggiore che lui abbia (mai) fatto. //